Italia artistica



MAGALINI EDITRICE - BRESCIA

Direzione - Uffici e Tipografia: Via Cavalletto, 25 - Tel. 54110 - 20413

COLLANA MONOGRAFICA

« PITTORI E SCULTORI DEL NOSTRO TEMPO »



PELATI
DECCA
ROBERTAZZI
TACCOLA
CIOCCA
PERLATO
MUSTI
MANDELLI
DAMINI
FONTANA
SUARDI
CONTI
TEMPIA
CAPILUPI
GENTILI
D'ARLIANO
GRIONI
ROLANDI
GAVERINI
BERGAMO
PUNZO
CASTELLANI
PARISI
MELANDRI
BONO
LUCIANO
INCISO
GUIDI
MINNITI
ZAMBRELLA
DI GIACOMO
MUSOLINO
CAMMARANO
BOTTAI
SEMERARO
ROMOLI
ALBARELLO
TROMBINI
TORRESAN
LAMPUGNANI
ROSSETTI
FAVOTTO
BERRA
GRAMOLA
SPAMPINATO
CIPOLLINI
ROVINETTI
SOFRI
ABRAMI
STRINGA
POLACCHINI
BERTINI
PELLICCIONI
RICCARDI
TESTA
MAIOLO
POLLINI
ACCORTI
LONGO
METELERKAMP
ZANCHI
VOLONTERI
FOGOLA
FRANZOI

In stampa

SERVOLINI
FOGLIA
BARTALINI
PASTERNAK
REMIGANTE
MONTEROSSO
CLAUS
SECCHI
TESSA
BALESTRI
ZORZI
LAZARI
VERONESI
CANCELLI
CARPI
MINELLI
ARDUINO
BAVIERI
ELENA DA CARPI

COLLANA

« POETI E SCRITTORI DEL NOSTRO TEMPO »

POESIA

Riccardo Colombo
Primo volo
L. 1.500

Gianfranco Gilardi
43 + 4
L. 1.000

Nives Ongaro
Cuore antico
L. 1.500

Gabriella Corelli
Cerchi di luce
L. 1.500

Ottavio Predieri
Alla deriva
L. 1.000

Franca Rofi Sabatelli
Scacco matto
L. 1.500

Luigi Flebus
Uomo-limite
L. 1.500

Grazia Maria Miccoli
Il colore del mondo
L. 1500



Vinicio Ciafré
Aneliti amari
L. 1.500

NARRATIVA

Elio Marcianò
Neri e Rossi
L. 1.500



Maria Punzo
Missione Sole
L. 1.500

Nera Gnoli Fuzzi
Addio del passato
L. 1.500

VARIA

Nino Bolla
Questo straordinario signor D'Annunzio
L. 3.500

Enrico F. De Grossi
Il risvolto d'una storia segreta
L. 2.500

Carmelo Fracascio
Il protesto cambiario
L. 1.800

Vittoriano Esposito
Pirandello poeta lirico
L. 1.500

Gabriella Lambertini
Segno dei tempi?
L. 1.500



Fabrizio Padula
Le acque minerali
L. 1.000

Giulio Falzoni
Distinguere in arte
L. 1.000

In stampa

Poesie di

Beatrice Cornado
Macedonio Bocchi
Silvano Paganelli
Gabriella De Pasquale

CONCORSI NAZIONALI « ITALIA ARTISTICA »

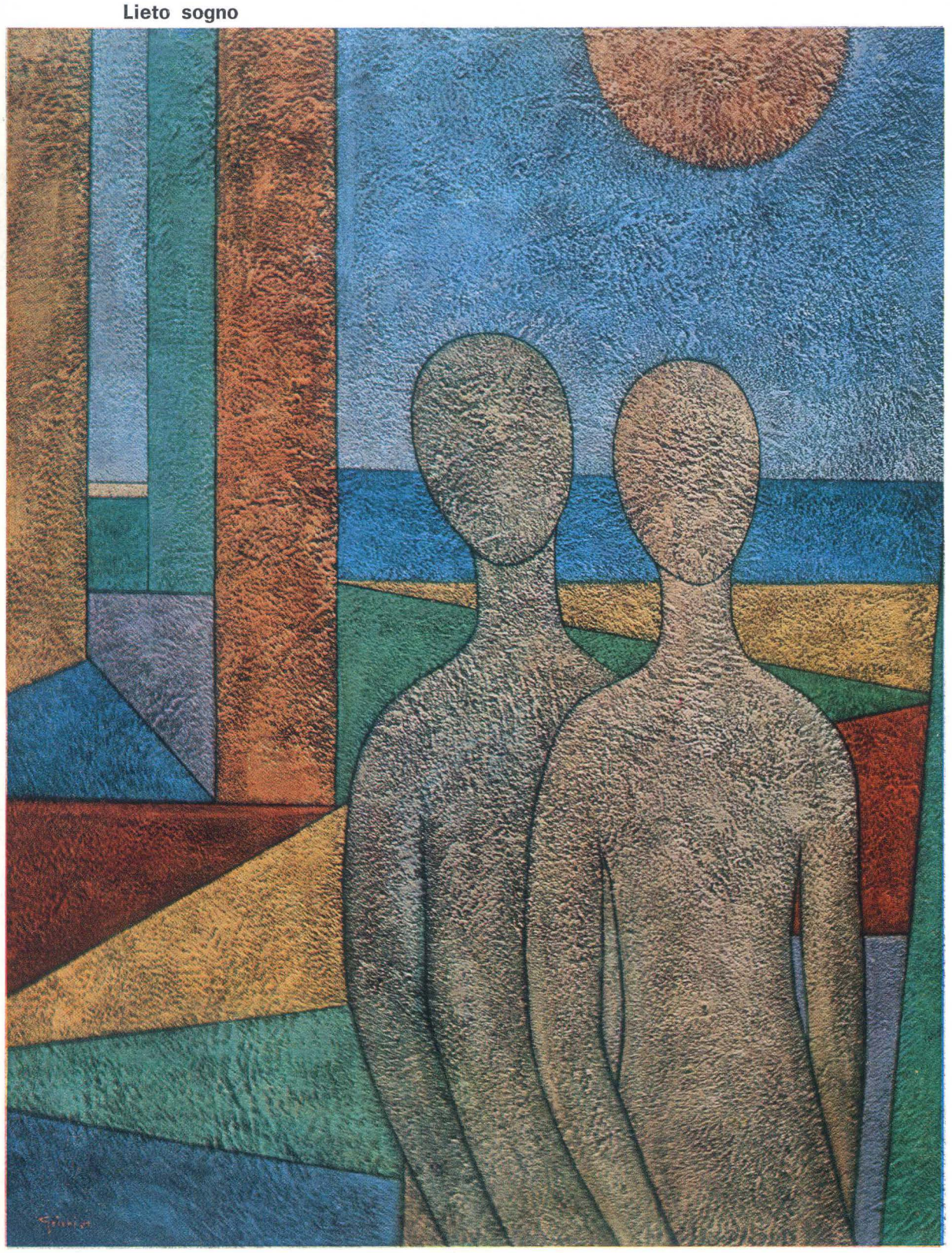
Ancora d'oro
Mondo d'oggi
Annuali di pittura
Biennale di poesia e narrativa

PANORAMA D'ARTE 1973



Pino Grioni interprete delle inquietudini e delle speranze della nostra epoca

Lieto sogno



La ricerca dell'effetto sembra che domini sovrana nelle opere di Pino Grioni condotte sul filo di un ritmo estroso e solenne, all'insegna sempre di una perentoria sintesi.
Quel che emerge è il valore della personalità, l'incisività del colore che par affrescato, la preziosa gamma cromatica diluita in una felice e briosa ingenuità.
Poi, mi pare geniale l'aver contrapposto nature morte a fronte di candide ed espressive immagini di donna, tronchi di corpi caduchi e stralci di vita incastonati tra squarci di cielo e di pareti domestiche ricche di suppellettili. Confronto che non appesantisce affatto il dialogo, ma lo rende vivace, aneddotico, racchiuso in un'aura scintillante di spunti coloristici inediti.
Un fattore importante della pittura di Pino Grioni, questo nuovo Tozzi che si è rivelato al mondo dell'arte, è il concetto fenomenico della visione idealizzata, colta all'ingresso della luce nel mondo della sensazione; fissato poi, con un personale procedimento tecnico, in modo da rendere gli oggetti e le cose e le languide figure pregne, intessute di vita interiore. E' chiaro che la suggestione luminosa viene stemperata in rapide scene simboliche, talvolta allegoriche, dove lo spunto crea con naturalezza immagini caratteristiche.

La pittura di Pino Grioni si snoda in tre accesi periodi pittorici.
Il primo allude alle sofferenze dell'umanità: le madonne, le braccia che s'inseguono imploranti.
Il secondo riflette un vago accento metafisico contenuto in un rapporto di toni celesti fatti di sottili sfumature.
Il terzo mondo in bilico tra un tiepido sorriso ed una lacrima. Questo periodo è caratterizzato da una ricchezza di colori densi di materia; anzi, par quasi che trasudino le povere vesti che avvolgono in una trepida vibrazione gli esseri indifesi ed emaciati ritratti.
Il terzo periodo è quello attuale. L'artista stacca l'immagine per mezzo di un abile contrasto chiaroscurale; sa rendere con abilità il senso plastico degli oggetti sfruttando le zone di penombra, ed immette le sue composizioni in uno spazio pittorico arcadico, fatto di sogno, dove gli azzurri ed i verdi ed i rosa cantano la gloria della luce e la morbidezza atmosferica dei riflessi.
L'impasto coagulante è solido come il marmo, perchè Pino Grioni ama creare da sè i colori, come « dipintori » del buon tempo antico, quando Cennino Cennini andava a bottega da Agnolo Gaddi ad imparare la mistura. Egli sa usare accortamente le sostanze chimiche elaborate, tanto da dipingere nelle sue opere squarci diafani ed irreali in modo estroso, fantastico, che accoglie con serenità, non gli artifizi immaginari di un capriccioso surrealismo, ma le cose minute della vita rustica, le serene coserelle del trantran quotidiano, paesano, semplice di tutt'i giorni. E' qui la grandezza e la novità di Pino Grioni: l'aver egli evidenziato, favorendo un gaio connubio di singolare potenza espressiva, l'amplesso tra la suggestione romantica e la vibrante essenza della realtà.
Pino Grioni è penetrato lentamente nel mondo dell'arte a causa della sua natura nobile e riservata, aliena dai risvolti pubblicitari e dal gioco mercantilistico più serrato. Per questo motivo il suo spirito è fresco di idee, pieno di ardore giovanile, anche se i suoi anni s'avvicinano alla prima maturità. Eppure ha saputo suscitare attorno a sè un sincero interesse per la sua ricca vena pittorica, carica di sottigliezze preziose, emotive; punto di partenza per una indipendenza di linguaggio che ha posto le basi per una ricerca problematica dell'arte, contro le decadenze ed i falsi sofismi.

ANTONINO DE BONO

Recentemente Pino Grioni ha vinto il Premio Internazionale « Bazzoli ».

QUOTAZIONI

40 x 50 L. 350.000; 60 x 70 L. 600.000; 70 x 80 L. 850.000; 80 x 100 L. 1.400.000

Referenze: Galleria Diarcon di Milano.